

## Adige del 07\_04\_2018

Una splendida giornata tra le bellezze di Tenno

È domenica 25 marzo, con i componenti dei due gruppi Fai e Fiab per la giornata di primavera ci troviamo a Tenno. Siamo circa 70! Il programma è ricco: giro al lago di Tenno, visite al borgo medievale di Canale, al museo degli attrezzi agricoli, alla Casa degli Artisti, alla parrocchiale dell'Immacolata, alla cappella dell'Addolorata, alla chiesa romanica di San Lorenzo. Ci accompagnano Monika, capogruppo per la Fiab, Anna per il Fai di Trento e tre volontari locali, custodi dell'ambiente, Carmela, Stella e Giovanni.

Riportiamo la descrizione che ci dicono del lago di Tenno. È un lago di sbarramento. Si è creato nel 1100 con la caduta di una frana. Si trova a 570 metri sul livello del mare. È alimentato dal rio Secco. È definito uno dei laghi più puliti del Trentino, perché le tre case che si vedono costruite vicino non mandano le acque di scarico nel lago. Le sue acque sono trasparenti, color azzurro turchese, ancora più intenso d'estate. È caratteristico anche per la presenza di un'isoletta in centro. In un punto dell'isola, in profondità, c'è una targa di pietra con scritto «Quando mi leggerete, piangerete». È il segnale della siccità. A questo proposito Anna ci riferisce che il Fai ha scelto, come tema del 2018, «L'acqua di domani». Ci spiega la triste realtà degli acquedotti italiani, ci fa leggere le regole del comportamento individuale per l'uso corretto dell'acqua potabile e per diventare «idrocivici». Aggiunge anche testi poetici scritti per l'acqua. Primo fra tutti «sorella acqua» di San Francesco, maestro di rispetto per l'ambiente. Arriviamo a Canale di Tenno, che si presenta con la scritta «Borgo più bello d'Italia». Risale al 1200. È speciale. È costruito in pendenza. Ha le stradine lastricate, le case costruite vicine tra loro, con cortili, piazzette, tutto collegato da vicoli e portici.

Così riunito sembra un condominio a forma di rosa. È ricercato dai turisti, perché nel 1960 è nata la Casa degli Artisti, per l'idea del pittore Giacomo Vittone e continua ad essere luogo di ritrovo per artisti italiani e internazionali. Vengono allestite mostre ed eventi. Noi vediamo la mostra delle poesie dialettali del famoso Giacomo Floriani, di cui ricorre il 50° della morte, e quella dei bei disegni, con il relativo racconto in dialetto, degli scolari della scuola elementare. Anche il borgo è attivo culturalmente: d'estate viene ricordato il Medioevo e in inverno il Natale con i presepi.

Poi visitiamo gli altri luoghi e vediamo opere d'arte pregiate, come il maestoso altare marmoreo della parrocchiale e gli interessanti affreschi medievali della chiesa di San Lorenzo.

Armanda Ravagni - Trento